

FONDI PER UNA CASA BRUCIATA IN NIGERIA

La generosità de La Rondine

Saputo che una delle case delle sorelle del San Raffaele, in Nigeria, era andata distrutta da un incendio, i ragazzi del gruppo La Rondine hanno deciso di destinare a questa struttura il ricavato del loro tradizionale mercatino di Natale. I mille euro incassati dalla vendita dei presepi realizzati con le loro mani e tanta creatività, serviranno così a ricostruire la casa distrutta dalle fiamme a inizio febbraio.

Il gruppo La Rondine dell'Aitsam, Associazione italiana per la tutela della salute mentale nata nel 1983 con l'obiettivo di dare riconoscimento e difendere i diritti fondamentali delle persone malate di mente e delle loro famiglie, è oggi ospite degli spazi di via Fogazzaro messi a disposizione dall'Istituto San Raffaele. Qui, nei mesi scorsi con l'aiuto di sette volontari animatori, i 15 ragazzi de La Rondine hanno lavorato per realizzare piccoli presepi, usando muschio, legno, pigne, e ricavare con la vendita alcuni fondi per auto-finanziarsi in nuove attività di gruppo.

«I ragazzi – spiega Loredana Polizzi, responsabile de La Rondine – con i 1.006 euro raccolti con il mercatino di Natale avevano deciso di andare a Caorle per Pasquetta, visitare i casoni e pranzare. Poi sabato abbiamo saputo che le sorelle consacrate del San Raffaele, in Nigeria, avevano perso tutto, casa, oggetti e abiti in quattro ore, tutto era andato divorato dal fuoco». Partito da una candela, l'incendio in poco tempo ha bruciato tutta la casa; fortunatamente chi si tro-



Il mercatino di Natale e, sotto, alcuni ragazzi de La Rondine



L'Azione 24 febbraio 2013

Con i soldi ricavati dal mercatino di Natale si doveva fare una gita al mare a Pasquetta, invece saputo dell'incendio nella casa del San Raffaele i ragazzi hanno deciso di rinunciare

vava all'interno, otto persone, si è salvato.

Il racconto di quanto accaduto in Africa è arrivato anche all'orecchio dei ragazzi de La Rondine. E da uno di loro, poco dopo, la proposta: «Potremmo fare a meno della nostra gita a Pasquetta e destinare i soldi alla ricostruzione di questa struttura». Un'idea che ha trovato il plauso di tutto il gruppo. «Rinunciare per dare a chi ha perso tutto è per questi ragazzi una forma di riconoscenza verso le sorelle di casa San Raffaele – rileva Loredana Polizzi –. Una solidarietà spontanea, una rinuncia significativa e importante».

I proventi del mercatino di Natale saranno così destinati alla struttura nigeriana che ospita anche alcune bambine e ragazze.

Claudia Borsoi